
Immigrazione: l'Europa dice sì alla "blue card", ma con precedenza ai cittadini UE



Bruxelles, 20 nov. (Adnkronos/Aki) - Il Parlamento Europeo dice sì alla <blue card>, una corsia preferenziale per gli immigrati extracomunitari ad alta qualifica, ma a condizione che si dia la precedenza ai cittadini comunitari se possibile. E' la sostanza del voto che si è svolto oggi a Strasburgo nel quadro dell'Assemblea plenaria dell'europarlamento. La <blue card> è oggetto di una proposta di direttiva avanzata dalla Commissione Europea, che mira a stabilire condizioni d'ingresso e di

soggiorno per periodi superiori a tre mesi di cittadini di paesi terzi che intendano svolgere lavori altamente qualificati e dei loro familiari, nonché a garantire lo status giuridico dei lavoratori provenienti da paesi terzi già ammessi e semplificare le procedure di domanda. L'idea è di rendere l'Ue più capace di attrarre e, laddove necessario, trattenere lavoratori altamente qualificati provenienti da paesi terzi, in modo che l'immigrazione legale contribuisca maggiormente alla competitività dell'economia comunitaria. Il sì degli eurodeputati alla Carta blu è arrivato con l'approvazione (388 sì, 56 no e 154 astensioni, tra cui quelle della Lega Nord) della relazione della popolare tedesca Ewa Klamt. In essa si afferma anzitutto che l'Unione europea deve garantire "l'equo trattamento" dei cittadini dei paesi terzi che vi soggiornano legalmente e che una politica d'integrazione "più incisiva" dovrebbe mirare a garantire loro "diritti e obblighi analoghi a quelli dei cittadini dell'Unione europea". Gli eurodeputati hanno esteso a tre anni la validità della <blue card> contro i due proposti dalla Commissione, e deve poter esser rinnovata per un altro biennio.
